

Il giorno 8 Ottobre 2018 in Marghera - Venezia

tra

Confindustria Venezia, rappresentata dal Vicepresidente, Dr. Luca Fabbri

e

C.G.I.L., C.I.S.L. e U.I.L. della Città Metropolitana di Venezia, rappresentate rispettivamente da Enrico Piron, Paolo Bizzotto e Giannino Rizzo

premessi che

- è volontà delle Parti favorire lo sviluppo e la diffusione della formazione sui temi dell'Industria 4.0 quale strumento per perseguire la crescita della competitività e della produttività nelle imprese;
- con l'Accordo interconfederale del 9 marzo 2018 Confindustria e Cgil, Cisl, Uil nazionali, con riferimento ai temi della formazione e delle competenze, hanno condiviso che *"la competitività del sistema produttivo e delle imprese si fonda sempre più sul patrimonio di competenze delle lavoratrici e dei lavoratori"*;
- con l'Accordo siglato tra le Parti in data 11 dicembre 2017 per lo sviluppo economico della Città Metropolitana istitutivo della "Cabina di regia permanente" si è, tra l'altro, convenuto di perseguire lo sviluppo anche attraverso *"la formazione e la riqualificazione professionale"*, costruendo percorsi condivisi che affrontino i temi della *"formazione continua e qualificata del capitale umano"* e che, pertanto, il presente accordo contribuisce ad attuare l'impegno siglato dalle Parti;
- l'art. 1, commi da 46 a 56, della legge 27 dicembre 2017 n. 205 (legge di stabilità 2018), ha previsto un credito d'imposta per le aziende che svolgano attività di formazione per acquisire o consolidare le conoscenze delle tecnologie previste dal Piano nazionale



Industria 4.0 da realizzarsi previa definizione di un accordo sindacale aziendale o territoriale;

- il 4 maggio 2018 il Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ha emanato il decreto di attuazione di tale agevolazione fiscale;
- l'art.3, comma 3, del decreto del 4 maggio 2018 prevede che *"le attività di formazione nelle tecnologie elencate al comma 1 sono ammissibili a condizione che il loro svolgimento sia espressamente disciplinato in contratti collettivi aziendali o territoriali depositati nel rispetto dell'art.14 del decreto legislativo 15 giugno 2015 n.151 presso l'Ispettorato Territoriale del Lavoro competente..."*;
- il credito di imposta previsto dalla legge di bilancio rappresenta una significativa misura di sostegno alla formazione sui temi dell'Industria 4.0, che può dar luogo ad importanti sinergie con le iniziative messe in campo dai fondi interprofessionali;
- con l'accordo interconfederale del 5 luglio 2018 Confindustria e Cgil, Cisl, Uil nazionali, hanno siglato un accordo *"per regolare la contrattazione collettiva in attuazione delle finalità perseguite dalla legislazione in materia di credito di imposta per le attività di formazione svolte per acquisire o consolidare le conoscenze delle tecnologie previste dal Piano nazionale Industria 4.0"*;

tutto ciò premesso, le Parti convengono quanto segue

1. le imprese che sono dotate di proprie forme di rappresentanza sindacale stipuleranno il loro accordo secondo le modalità previste dal Tu 2014. Al fine di agevolare e uniformare la pianificazione della formazione 4.0, le Parti hanno definito, in allegato 1, la bozza di accordo che può costituire un'utile traccia per le imprese e le rappresentanze dei lavoratori per meglio definire gli specifici accordi aziendali;
2. le imprese iscritte a Fondimpresa – anche nel caso volessero presentare congiuntamente un piano formativo per il quale si richiede il finanziamento dal fondo interprofessionale - potranno utilizzare le sedi previste dal Protocollo di Intesa (su criteri e modalità per la condivisione, tra le parti sociali, dei piani formativi) del 22 novembre 2017, purché i piani



non siano di livello nazionale, fermo restando che per la formazione 4.0 prevista dal decreto del 4 maggio 2018 è necessaria la definizione di uno specifico accordo e il suo deposito presso l'Ispettorato territoriale del Lavoro competente;

3. tenuto conto di quanto previsto dagli accordi interconfederali (TU 2014), le imprese associate a Confindustria Venezia, prive di rappresentanza aziendale, ovvero le imprese che, in analoga condizione, conferiscano espresso mandato a Confindustria Venezia, alle condizioni con essa condivise, potranno definire, seguendo le linee della bozza di piano di cui all'allegato 2, i piani formativi per l'attuazione del piano nazionale Industria 4.0, inviando gli stessi, anche con modalità informatiche, al Comitato previsto al punto 9 dell'Accordo del 31 Agosto 2016 tra Confindustria Venezia e CGIL, CISL e UIL di Venezia. Il Comitato valuterà che i piani presentati contengano:
 - a. la descrizione e i contenuti delle attività formative, nonché le tecnologie cui le stesse sono riferite, in linea con le linee guida citate in premessa;
 - b. i destinatari del piano formativo;
 - c. le modalità organizzative e di svolgimento delle attività formative.

Tale valutazione non costituisce pronuncia di congruità del programma formativo rispetto ai contenuti indicati nel Decreto Interministeriale 4 maggio 2018.

Entro 10 giorni dall'invio della comunicazione da parte dell'impresa, il Comitato rilascerà un apposito verbale sulla sussistenza dei suddetti elementi.

Nel caso di superamento di tale termine l'azienda potrà procedere secondo il principio del silenzio-assenso;

4. i singoli accordi di cui al punto 1 e 2 e i singoli piani formativi unitamente al verbale di cui al punto 3, saranno depositati, a cura delle aziende, presso il competente Ispettorato Territoriale del Lavoro, ai sensi dell'art. 14, Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 151;
5. le imprese che effettuano la formazione 4.0 prevista dal decreto 4 maggio 2018, in ogni caso, si impegnano a comunicare, anche con modalità informatiche, alle rsu/rsa, la dichiarazione di aver rilasciato l'attestazione prevista dall'art. 3, comma 3, del decreto 4 maggio 2018. In mancanza di rsu/rsa tale attestazione dovrà essere inviata, anche per il tramite della competente associazione datoriale, alle organizzazioni sindacali che sottoscrivono il presente accordo;
6. annualmente il Comitato previsto al precedente punto 3, si riunirà al fine di attivare uno specifico monitoraggio sull'attuazione delle intese intervenute in materia, con la conseguente redazione di una relazione per le Parti sottoscrittrici del presente accordo

sull'implementazione delle misure di formazione concordate, anche avvalendosi delle relazioni previste all'art.6, comma 3, del decreto 4 maggio 2018;

7. le Parti sono impegnate, anche ai fini di una corretta applicazione del decreto in oggetto, ciascuna per le proprie competenze, ad assicurare l'informazione a lavoratori e imprese sui contenuti del presente accordo. I piani formativi di cui ai punti precedenti, su istanza delle Parti firmatarie o delle loro articolazioni di settore, saranno oggetto di confronto al fine di valorizzarne le potenzialità e la capacità innovativa, creando la possibilità di veicolare nel sistema industriale le migliori esperienze e contribuendo anche in questo modo a realizzare lo sviluppo competitivo del territorio veneziano.

Letto, confermato e sottoscritto.

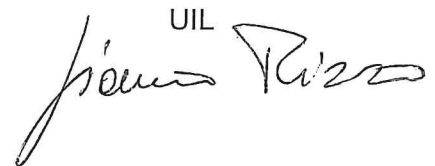
Confindustria Venezia



CGIL



CISL



UIL